

**COMUNE MAGNO
SOPRA INZINO
Archivio Storico**

Inventario
Confraternita o Scuola (schola)
del SS. Sacramento
(1660-1793)

**SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA
per la Lombardia**

**REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia**

**COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico**

**COMUNE GARDONE
VAL TROMPIA
provincia di Brescia**

**Cooperativa A.R.C.A.
Gardone Val Trompia (Bs)**

**Confraternita o Scuola (schola) del SS. Sacramento
(1660-1793)**

**Intervento di Riordinamento ed Inventariazione
dell'Archivio storico**

Ambiente Ricerca Cultura Arte

via XX Settembre, 11

25063 Gardone Val Trompia, Bs.

tel. 030.8911581

fax 030.5100309

e-mail: archivi@cooperativaarca.it

sito: www.cooperativaarca.it

Équipe di lavoro Coop. A.R.C.A.:

Lionello Anelli.

Giuliana Boniotti.

Roberto Ferraboli.

Lucia Signori.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Sesamo" versione 3.2 e 4.1 ambiente Windows - Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia.

Finito di stampare novembre 2010 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A.

Approvazione inventario Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, 0004148-P, 10-07-2024

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Luisa Bezzi e Nadia Di Santo, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico – Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia e il personale del Comune di Gardone Val Trompia.

Sommario

Confraternita o Scuola (schola) del SS. Sacramento

- p. 5 Note di storia istituzionale
- p. 7 Bibliografia
- p. 8 Descrizione del complesso documentario
- p. 9 Modello scheda descrittiva unità fascicolare
- p. 10 Serie Registri 1660-1793

Note di storia istituzionale

Le confraternite, nate come gruppi di persone, prevalentemente laici, che si riuniscono secondo regole precise per condurre la loro vita religiosa in comune, sorgono nell'alto medioevo da moti anche spontaneisti di rinnovamento ecclesiale; nel codice di diritto canonico antico venivano definite come "associazioni di fedeli erette anche ad incremento del culto pubblico" e si differenziavano dalle *pie unioni* che, erette con lo scopo precipuo dell'esercizio di qualche opera di carità, venivano poi a chiamarsi *sodalizi* se costituite come "corpo organico" (Can. 707)¹.

Nel corso del Cinquecento, a seguito delle spinte riformiste poste in atto dalla Chiesa, le Confraternite conoscono una nuova fase di espansione: i vescovi provvedono perché si diffondano capillarmente in tutte le parrocchie, diventando così uno strumento agile ed articolato di mobilitazione e di controllo di larghe masse di fedeli; perdono però, in questo modo, quegli spazi di autonomia ed iniziativa laicale per cui si erano distinte fino ad allora: vengono in un certo modo sottoposte ad un processo di 'normalizzazione'².

Chiamate in Lombardia e in area veneta anche "scuole", si diffondono a tal punto che si può affermare che alla fine del secolo XVI ogni parrocchia in Italia avesse almeno una confraternita³. Esse si differenziano a seconda delle finalità per cui si sono formate: una delle più diffuse era quella del SS. Sacramento o del Corpo di Cristo – come viene più spesso nominata dal Cinquecento in poi – che era sorta per incoraggiare la pratica della comunione e per diffondere la devozione ai sacramenti; i confratelli si assumevano il compito di curare l'altare del Santissimo con fornitura di olio e cera, di curare e custodire il Santissimo, di accompagnare i moribondi, di partecipare alle processioni mensili e a quella annuale del Corpus Domini, di coordinare l'attività caritativa della parrocchia e soprattutto di adempiere all'obbligo della comunione frequente⁴.

Accanto a quella del SS. Sacramento vi era la scuola del SS. Rosario diffusasi in seguito alla rinnovata devozione mariana del Cinquecento e soprattutto dopo la battaglia di Lepanto in cui la vittoria sui turchi venne riconosciuta dal papa Pio V come grazia della Vergine Maria invocata nella pratica del rosario⁵.

Un'altra confraternita che conosce un largo sviluppo soprattutto dopo il Concilio di Trento, è quella della Dottrina cristiana che aveva come finalità precipua la diffusione dei primi rudimenti di educazione cristiana in forma catechetica⁶.

Abbastanza ricorrente era, per quasi tutte le confraternite, l'impegno nell'attività assistenziale, settore in cui svolsero un'azione vicariante e concorrenziale nei confronti delle istituzioni pubbliche e di quelle ecclesiastiche: dalla distribuzione di cibo e indumenti alla gestione di ospizi, ospedali, orfanotrofi, monti di pietà, monti frumentari; se per un verso furono elemento non trascurabile di coesione del tessuto sociale, per altro verso ebbero anche un ruolo nell'educazione alla convivenza civile, al rispetto delle regole, all'osservazione delle norme di una convivenza 'democratica'⁷.

Per quanto riguarda la Lombardia, l'attività delle confraternite proseguì con caratteristiche analoghe anche nei secoli successivi, fino agli inizi dell'Ottocento, quando con la Repubblica Cisalpina i beni delle confraternite vennero incamerati dallo Stato ed esse, private della fonte principale di reddito (affitto degli immobili ricevuti in donazione), persero una delle principali ragioni di sussistenza. I

¹ G. Angelozzi, *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo ed età moderna*, Queriniana, Brescia, 1978, p. 7.

² Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 40.

³ C. Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, Rizzoli, Milano 1992, pp. 72-73.

⁴ Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 42; D. Zardin, *Le confraternite bresciane al tempo della visita apostolica di San Carlo Borromeo*, in *San Carlo Borromeo e Brescia*, Atti del Convegno di Rovato 27 ottobre 1984, Rovato 1987, pp. 123-151.

⁵ Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, pp. 48-49.

⁶ Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 43.

⁷ Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p.65.

compiti di beneficenza e assistenza passarono alle istituzioni civili, invece l'amministrazione delle chiese, la cura degli edifici di culto e degli altari passarono alle fabbricerie⁸.

La Scuola o *Schola* di Magno fu canonicamente eretta il 7 aprile 1609 da don Antonio Arboreo, vicario generale del vescovo Marino Giorgi, anche se già nella visita pastorale del canonico Cristoforo Pilati del 1573 se ne fa menzione in merito ad alcune disposizioni riguardanti la conservazione del tabernacolo; all'epoca risultavano 23 membri che si assumevano l'onere di far celebrare la messa ogni domenica.

⁸ L. Ghidinelli, *Quattro secoli di carità: dalle confraternite religiose alla Congregazione di carità*, in *Idro e il suo lago*, Grafo, Brescia 1996, p. 241.

Bibliografia

- G. Angelozzi, *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo ed età moderna*, Queriniana, Brescia, 1978.
- D. Zardin, *Le confraternite bresciane al tempo della visita apostolica di San Carlo Borromeo*, in *San Carlo Borromeo e Brescia*, Atti del Convegno di Rovato 27 ottobre 1984, Rovato 1987.
- C. Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, Rizzoli, Milano 1992.
- L. Ghidinelli, *Quattro secoli di carità: dalle confraternite religiose alla Congregazione di carità*, in *Idro e il suo lago*, Grafo, Brescia 1996.

Descrizione del complesso documentario

La documentazione riconducibile alla Scuola è composta da un'unica serie composta da due registri.

Registri 1660-1793

Consistenza totale: 2 registri

Modello scheda descrittiva registro in serie

N. unità/record titolo registro originario posto tra virgolette e segnatura originaria posta tra parentesi tonde

2

"Scuola del SS.Sacramento"

Data → 1751 gennaio 16-1793 settembre 5

Contenuto → Atti erogati inerenti censi e livelli;
notai rogatori;
Dominicus Bernardi;
Petrus Antonius Rizzinellis;
Giacomo Antonio Filippini;

Classificazione: 1

busta 1, reg.2

Collocazione

The diagram shows a template for a descriptive record card. It consists of a large grey rectangular area containing several white rectangular boxes. Arrows point from labels outside the boxes to the boxes themselves. The labels are: 'N. unità/record' pointing to a box with the number '2'; 'titolo registro originario posto tra virgolette e segnatura originaria posta tra parentesi tonde' pointing to a box containing the text '"Scuola del SS.Sacramento"'; 'Data' pointing to a box containing '1751 gennaio 16-1793 settembre 5'; 'Contenuto' pointing to a box containing 'Atti erogati inerenti censi e livelli; notai rogatori; Dominicus Bernardi; Petrus Antonius Rizzinellis; Giacomo Antonio Filippini;'; 'Collocazione' pointing to a box containing 'busta 1, reg.2'; and 'Classificazione: 1' is written in a box at the bottom left of the main area.

Serie

Registri 1660-1793

Nella serie è conservata le registrazioni relative a censi e livelli.

Consistenza: 2 registri

1

"Copia di Istromenti della scuola del SS.Sacramento"

1660 marzo 27-1748 febbraio 6

Registro delle copie degli atti di censo della scuola del SS. Sacramento di Magno sopra Inzino con sottoscrizioni di notai rogatori:

Cominus Rezzinus;

Simon Marchi;

Jacobus Marchi;

Franciscus Marchi;

Ioannes Baptista Consoli;

Ioannes Tanfoleus;

Ioannes Petrus Fausti;

Ioannes Petrus de Gardoncinis;

Petrus de Philippinis;

Ioannes Ludovicus Fancineis;

Ioannes Caitanus de Marchis;

Ioannes Maria Francinus;

Iacobus Antonius Moretti.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, reg.1

2

"Scuola del SS.Sacramento"

1751 gennaio 16-1793 settembre 5

Atti erogati inerenti censi e livelli;

notai rogatori;

Dominicus Bernardi;

Petrus Antonius Rizzinellis;

Giacomo Antonio Filippini;

Giovanni Tanfoglio;

Petrus Moretti.

Note:

Allegati al registro n. 1, n. 10 documenti manoscritti ed a stampa legati e sciolti.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, reg.2



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S.Maria degli angeli
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030-8337490 ufficio coordinamento int. 492
e-mail: archivi@cm.valletrompia.it
sito: <http://cultura.valletrompia.it>

Cooperativa A.R.C.A.

Ambiente Ricerca Cultura Arte
via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it